

APPROPRIAZIONE INDEBITA

Un'alunna è musulmana Il quadro della Madonna sparisce dai muri dell'aula

APPROPRIAZIONE INDEBITA

27_10_2011

Niente preghiere in aula. Niente festività religiose. Niente quadri della madonna in aula. La stretta laica arriva anche all'istituto Andrea Sole di Borgo Molara, nel palermitano.

A causare l'eliminazione di ogni simbolo religioso dalla scuola materna ed elementare di Palermo le rimozioni di una famiglia musulmana, preoccupata che la figlia potesse essere discriminata religiosamente dalla presenza dei simboli cristiani nell'istituto. Una decisione che per accontentare una singola famiglia, scontenta di fatto tutti gli altri genitori della scuola, che oppongono alla decisione sostanzialmente la stessa motivazione. Non è giusto discriminare nessuna posizione religiosa. Sia essa islamica o cristiana. Passi l'abolizione delle preghiere all'inizio delle lezioni, forse eccessive, ma la rimozione del quadro della vergine dai muri dell'istituto, decisa dalla dirigente del plesso scolastico, si scontra con le idee dei genitori che commentano il fatto e fanno presente che i loro figli hanno diritto a mantenere l'identità religiosa e culturale con la quale sono cresciuti.

Dal canto suo la preside, a capo di una direzione didattica che comprende 5 plessi, e quindi un migliaio di alunni, spiega che "la mamma della bambina musulmana ha soltanto rivendicato il diritto di non aver impartiti insegnamenti cattolici. Sono garante di un'istituzione che deve vedere tutti egualmente rappresentati. Avevo persino pensato di realizzare un angolo interreligioso".

Nessun problema, almeno in questo caso, è stato avanzato invece per la presenza in aula del crocifisso, anche perché, spiega sempre la dirigente scolastica, "ci sono sentenze europee che lo consentono" e dell'albero di Natale.

E anche la richiesta di togliere l'immagine della Madonna dalla classe desta non pochi dubbi, dato che Maria, nonostante non sia considerata madre di Dio nella religione musulmana, è comunque venerata per la sua verginità e come madre di un profeta. Il Corano infatti le dedica la XIX sura.

Da **il Giornale** del 26 ottobre 2011